



Riconoscimento precoce del deterioramento clinico nel paziente nefropatico: ruolo dell'infermiere nefrologico e integrazione con sistemi di early warning

AUTORI Carmela Fatone¹, Martina Cuomo², Ciro Bellotta¹, Anna Musica³, Anna Grimaldi³
¹AORN Antonio Cardarelli, Napoli ²A.O. dei Colli – Presidio Ospedaliero Monaldi ³ASL Caserta – Presidio Ospedaliero di Marcianise

BACKGROUND

Il paziente nefropatico presenta un'elevata complessità assistenziale ed è esposto a un significativo rischio di deterioramento clinico acuto, spesso preceduto da segni precoci aspecifici e di difficile riconoscimento. L'identificazione tempestiva di tali segnali rappresenta un elemento fondamentale per prevenire complicanze e migliorare gli esiti clinici. In questo contesto, l'infermiere nefrologico svolge un ruolo centrale nel monitoraggio continuo e nell'individuazione precoce dei segni di allarme.



OBIETTIVO

Analizzare le evidenze disponibili sul riconoscimento precoce del deterioramento clinico nel paziente nefropatico, con particolare attenzione al ruolo dell'infermiere nefrologico, agli indicatori di allarme e all'integrazione con sistemi di early warning

METODI

È stata condotta una revisione narrativa della letteratura secondo approcci metodologici consolidati [1], mediante consultazione delle banche dati PubMed e CINAHL

Sono stati inclusi studi e revisioni recenti relativi al monitoraggio clinico del paziente con danno renale acuto e cronico e all'impiego di sistemi di identificazione precoce del deterioramento.



RISULTATI

Le evidenze identificano come principali indicatori precoci: Riduzione della diuresi, alterazioni del bilancio idrico e dello stato dei fluidi [2], squilibri elettrolitici (in particolare iperkaliemia), modificazioni dello stato di coscienza e instabilità emodinamica. L'integrazione tra osservazione infermieristica sistematica e sistemi di early warning consente un riconoscimento più tempestivo del deterioramento clinico e favorisce l'attivazione precoce di interventi assistenziali e clinici appropriati [3].

CONCLUSIONI

L'infermiere nefrologico riveste un ruolo chiave nell'identificazione precoce del deterioramento clinico. L'adozione di modelli di monitoraggio strutturati e l'integrazione con strumenti di early warning migliorano la sicurezza del paziente e gli esiti clinici. Risulta fondamentale promuovere formazione avanzata e protocolli assistenziali condivisi nei contesti nefrologici.

PAROLE CHIAVE

Paziente nefropatico, deterioramento clinico, infermieristica nefrologica.

BIBLIOGRAFIA

1. Green BN, Johnson CD, Adams A. Writing narrative literature reviews for peer-reviewed journals: secrets of the trade. *J Chiropr Med.* 2020;19(1):1-10.
2. Nagalingam K, Nair S, Hogg K, et al. Clinical assessment of fluid status in adults with acute kidney injury: a scoping review. *BMC Nephrol.* 2025;26(1):45.
3. Wang X, Bian Z, Zhu R, Chen S. A review of electronic early warning systems for acute kidney injury. *Adv Urol.* 2024;2024:6456411